



**Regolamento di funzionamento del
Consiglio Direttivo Nazionale
dell'Associazione Sindacale
"Si.Na.Fi. – C.G.S."
Sindacato Nazionale Finanziari -
"Cum Grano Salis", approvato in
occasione del congresso nazionale
tenutosi in data 25 giugno 2021**

INDICE

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Art. 1	Il Consiglio Direttivo Nazionale	Pag.3
Art. 2	Elezione del Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale	Pag.3
Art. 3	Il Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale	Pag.3
Art. 4	Riunioni e convocazione del Consiglio Direttivo Nazionale	Pag.3
Art. 5	Ordine del giorno	Pag.4
Art. 6	Sistema di voto e quorum	Pag.4
Art. 7	Andamento dei lavori	Pag.4
Art. 8	Interrogazioni	Pag.5
Art. 9	Perdita della carica di membro del Consiglio Direttivo Nazionale	Pag.5
Art. 10	Rimborsi spesa	Pag.6
Art. 11	Gruppi di lavoro	Pag.6
Art. 12	Norme di salvaguardia	Pag.6

Art.1

(Il Consiglio Direttivo Nazionale)

Il Consiglio Direttivo Nazionale è l'organo di direzione politica dell'Associazione Sindacale Si.Na.Fi. - CGS (Sindacato Nazionale Finanziari "Cum Grano Salis) nell'ambito delle decisioni d'indirizzo politico-sindacali assunte dal Congresso Nazionale.

Esso è eletto dal Congresso Nazionale ed è composto di norma da un minimo di 21 (ventuno) membri.

Al C.D.N. spettano le competenze disciplinate dall'art. 14 dello Statuto dell'Associazione sindacale Si.Na.Fi.

All'atto di un'eventuale nomina di un nuovo C.D.N., decade automaticamente quello in carica in precedenza.

Art.2

(Elezione del Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale)

Il Presidente è eletto al suo interno tra i componenti del C.D.N..

L'elezione del Presidente è, di norma, il primo atto che compie il C.D.N. al suo insediamento.

Art. 3

(Il Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale)

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio Direttivo Nazionale.

Compete al Presidente del C.D.N., coadiuvato dal Segretario di seduta, nominato di volta in volta, coordinare i lavori del Consiglio, redigere e formalizzare la verbalizzazione delle riunioni.

In caso di assenza del Presidente del C.D.N., lo stesso è formalmente sostituito, a tutti gli effetti, nel ruolo e nelle funzioni, da un componente del Consiglio eletto all'inizio della riunione, che assume la carica di Presidente del C.D.N. pro-tempore.

Art. 4

(Riunioni e convocazione del Consiglio Direttivo Nazionale)

Il C.D.N. si riunisce ordinariamente almeno due volte l'anno e ogni volta che ve ne sia la necessità, su convocazione del Presidente, sentito il Segretario Generale e previa verifica dell'eventuale copertura finanziaria o, all'occorrenza, su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

Se la richiesta proviene dalla Segreteria Nazionale o dai membri del C.D.N. questi indicano contestualmente anche gli argomenti che intendono porre all'ordine del giorno; il C.D.N. deve essere convocato entro 10 giorni.

Ai sensi dell'art.10 dello Statuto qualora 1/3 dei membri del C.D.N. chieda la convocazione dello stesso, il Presidente ha l'obbligo di convocarlo entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della stessa. Qualora ciò non avvenga, la richiesta va inoltrata al Segretario Generale che convocherà l'organismo entro una settimana dal ricevimento della richiesta.

Ove non sia diversamente disposto da specifiche previsioni statutarie, le riunioni del C.D.N. Si.Na.Fi. sono validamente costituite quando risultino presenti almeno la metà più uno dei componenti e le delibere sono valide se adottate almeno a maggioranza dai presenti o all'unanimità.

Le riunioni in presenza possono essere sostituite, ad insindacabile giudizio del C.D.N. e sentito il Segretario Generale anche per la verifica della disponibilità finanziaria, da riunioni in modalità videoconferenza, ai sensi delle norme statutarie.

Art. 5 (Ordine del giorno)

I membri del C.D.N. hanno facoltà di proporre modifiche o integrazione di nuovi argomenti all'ordine del giorno, la cui predisposizione spetta al Presidente sentito il Segretario Generale. Se la richiesta riguarda l'inserimento di un nuovo argomento all'ordine del giorno in discussione essa deve essere sottoscritta da almeno 1/5 dei presenti.

Il Presidente, ricevuta la richiesta, la pone immediatamente all'attenzione del C.D.N., concedendo la parola ad uno dei proponenti per la presentazione. Sulla questione è ammesso l'eventuale intervento del Segretario Generale che può chiedere la parola. Gli interventi devono essere brevi e contenuti nei 5 minuti. Al termine degli interventi il C.D.N. è chiamato a votare, a maggioranza semplice, sull'opportunità di inserire l'argomento nell'ordine del giorno in discussione indicandone anche la posizione in esso, oppure se inserirlo all'ordine del giorno della riunione successiva che deve essere indetta, nel caso, entro i novanta giorni successivi.

Art. 6 (Sistema di voto e quorum)

Le riunioni del C.D.N. per essere valide devono raggiungere il quorum della metà più uno dei suoi componenti.

Le delibere sono valide se assunte all'unanimità o almeno a maggioranza dei presenti.

Il C.D.N. vota, di norma, per alzata di mano o per acclamazione. È ammessa la votazione per appello nominale quando lo richieda almeno un terzo dei presenti o il voto segreto quando richiesto dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Iniziata la votazione, questa non può essere più interrotta e non è ammesso l'allontanamento dei singoli membri del C.D.N. Per ogni votazione, ad eccezione di quelle avvenute per acclamazione, il Presidente prende atto dei voti a favore, dei voti contrari e degli astenuti, registrandone le risultanze nel verbale. In caso di parità nelle votazioni il voto del Presidente vale doppio.

Art. 7 (Andamento dei lavori)

Gli interventi dei relatori che illustrano i singoli argomenti devono essere contenuti, di norma, entro i 10 minuti.

Gli altri interventi, di norma, entro i 5 minuti.

Ciascun componente, di norma, ha la disponibilità di un solo intervento.

Il Presidente del C.D.N., tenuto conto dei tempi, può consentire le repliche, a cui sono ammessi solo coloro che si erano iscritti a parlare nel primo turno.

Fanno eccezione al conteggio, e per una sola volta: le dichiarazioni di voto, gli interventi per fatto personale o i richiami al Regolamento. Tali richieste di parola devono essere rappresentate verbalmente al Presidente del C.D.N. che li autorizza.

Costituisce fatto personale il sentirsi attribuire opinioni diverse da quelle espresse o il sentirsi lesi nella persona da interventi di terzi.

Il Presidente del C.D.N., coadiuvato dal segretario di seduta, raccoglie le iscrizioni a parlare immediatamente dopo l'introduzione della tematica in discussione, concede o revoca l'intervento tenendo conto dei tempi e dell'attinenza degli stessi alla tematica in discussione.

Art. 8 (Interrogazioni)

Nel corso della seduta, tra le varie ed eventuali dell'ordine del giorno, ciascun componente del C.D.N. può presentare interrogazioni scritte al Presidente per avere conoscenza di fatti, comportamenti o aspetti dell'attività del C.D.N. o di altri Organi sociali. Quando possibile ed attinente alle proprie funzioni o a quelle del C.D.N., il Presidente risponde direttamente. In caso contrario, trasmette l'interrogazione alla figura di vertice dell'organo sociale competente, che è chiamato a dare risposta entro la prima seduta successiva del C.D.N. sentito anche informalmente l'organismo.

All'atto della risposta l'interrogante ha diritto ad una breve replica al termine della quale manifesta al C.D.N. il proprio grado di soddisfazione.

Art. 9 (Perdita della carica di membro del Consiglio Direttivo Nazionale)

La perdita della carica di membro del Consiglio Direttivo Nazionale si ha per:

- dimissioni volontarie;
- per i casi di incompatibilità previsti all'art. 31 dello statuto;
- per decisione del Collegio dei Probiviri Nazionale in relazione a sospensioni dalla facoltà di iscritto o espulsioni dell'organizzazione;
- se si assenta senza giustificato motivo per tre sedute consecutive e comunque dopo un anno di assenza anche se giustificata ai sensi dell'art 10 dello Statuto;
- altre ed eventuali previsioni statutarie.

Le dimissioni, se non sono inderogabili, vanno sottoposte, entro il termine di 30 giorni, all'accoglimento del C.D.N. che le può rifiutare. Se la presentazione è reiterata sono automaticamente accolte.

L'eventuale decadenza di un componente viene posta dal Presidente all'attenzione del C.D.N., che valuta e delibera in merito.

Art. 10
(Rimborsi spesa)

Ciascun membro del C.D.N. ha diritto, per poter assicurare la propria presenza nel corso delle riunioni dell'organismo o comunque per poter svolgere il proprio incarico, ad un rimborso spesa. Sono ammessi a rimborso, in via esemplificativa:

- a) il costo dei biglietti dei mezzi pubblici per i viaggi di andata e ritorno;
- b) alternativamente all'ipotesi di cui al punto a) le spese autostradali di andata e ritorno più un rimborso per il consumo del carburante della autovettura o altro mezzo autorizzato;
- c) quando occorre, il costo dei pernottamenti;
- d) i pasti effettivamente consumati.
- e) ogni costo inerente lo svolgimento diretto dell'incarico.

Le richieste di rimborso devono essere debitamente documentate con apposito titolo giustificativo. L'uso dell'autovettura privata è documentato con apposita dichiarazione scritta.

Art. 11
Gruppi di lavoro

Al fine di dare supporto alle attività della Segreteria nazionale, in seno al C.D.N. potranno essere costituite quattro aree tematiche, composte da più consiglieri, per lo studio e l'approfondimento di argomenti specifici.

Le stesse verranno costituite con delibera del C.D.N., con la quale si individueranno anche i loro componenti, verranno coordinate da un singolo consigliere per area, anch'esso individuato dal C.D.N. e faranno riferimento ad un segretario nazionale appositamente designato dal Segretario Generale.

Le aree tematiche verranno coordinate complessivamente dal Presidente del C.D.N. e attivate, di volta in volta, su input del Segretario Generale, direttamente o tramite il segretario nazionale designato.

Art. 12
Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente riportato sul presente regolamento, si applicano le disposizioni previste dalle norme statutarie se più cogenti e dalla normativa civilistica vigente qualora non in contrasto.

Il Segretario di seduta
Ivan Giampetrucci



Il Presidente di seduta
Angelo Stefano

